Anno VII — (Abbonamento postale) — Sabato 4 agosto 1883 — (Abbonamento postale) — N. 185

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

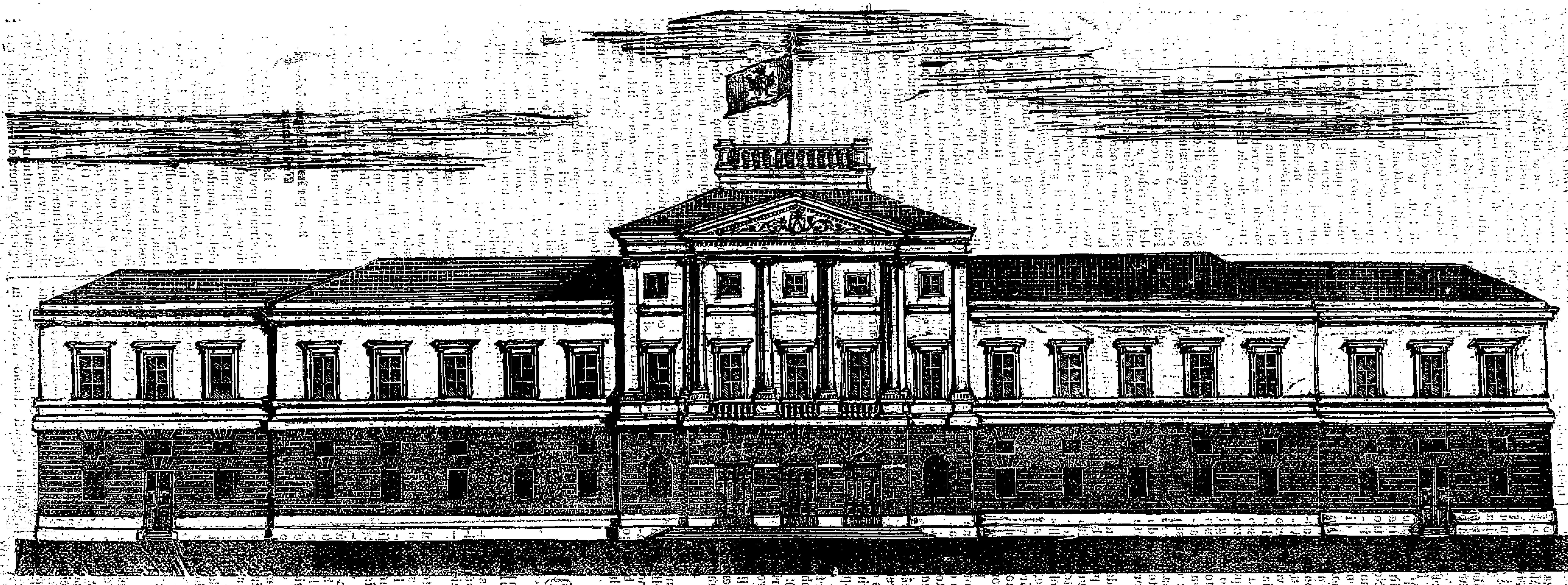
LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.



PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE PROVINCIALE

PROSPETTO GEOMETRICO

Cenni storici.

Presentando il prospetto geometrico del grandioso Palazzo della Esposizione, crediamo far cosa grata ai Lettori soggiungendo brevi cenni storici intorno allo stesso.

Il Progetto dell'illustre ingegnere dott. Valentino Presani porta l'indicazione testuale seguente:

Progetto di Riduzione — del Locale dell'I. R. Liceo in Udine redato dall'ing. dott. — VALENTINO PRESANI — Correntemente a Venerata Ordinanza 23 ottobre 1822, n. 9 del I. R. Vice Delegato di — questa Provincia, e Direttore — Eg. Sig. Bonaventura Zecchini — nonchè della Riduzione del Collegio, Ginnasio e Scuole Elementari.

Il Progetto primo dell'ing. Presani era più modesto del Palazzo attuale; perchè dove attualmente havvi il lungo corridojo centrale, col primo progetto si aveva un corridojo laterale che si abbinava coll'altro corridojo sorgente in fondo all'ala di sinistra (per chi guarda il Palazzo).

Nel 1853 l'ingegnere Presani approvava le aggiunte delle due alette laterali proposte dall'ingegnere municipale; per cui le dimensioni del Palazzo venivano portate a quelle attuali.

Dove ora sorge la grandiosa facciata di stile romano, anticamente eravi la Chiesa, unita al Convento dei Padri Barnabiti. Da ciò il nome di Piazza dei Padri Barnabiti. Poscia i locali vennero usufruiti per Collegio-Convitto e per uso di Ginnasio-Liceo, come è indicato anche nella iscrizione riportata sopra.

Nel 1858 si diede mano ai lavori dell'ala sinistra, e, compiuta che fu, vi si installò il Comando militare generale austriaco.

Nel 1866, risorto il Friuli a libertà, i locali venivano destinati ad uso ben più civile; a sede cioè del regio Istituto tecnico. Ed alla piazza fu dato un nome glorioso — quello di Piazza Garibaldi — in memoria del soggiorno fatto dal Generale nel Palazzo Mangilli.

Nel 1873 si diede mano alla costruzione dell'ala di destra, sempre sul disegno dell'ingegner Presani, con modificazioni dell'ingegnere dott. Antonio Pontini.

Nel 1882 il Comunale Consiglio deliberava — come concorso nelle solenni onoranze alla memoria dell'Eroe Leggendario — il compimento della facciata, costruendo cioè il corpo di mezzo; e ritornavasi al primitivo Progetto dell'ingegnere Presani per quanto risguarda il prospetto, aggiungendo soltanto la Torre-osservatorio, di cui vedesi nel nostro disegno la Loggietta superiore, coronata dalla Bandiera collo stemma provinciale.

La spesa complessiva ammonta a

circa	*L. 160,000*
così distribuita:	
Per l'ala di sinistra	*L. 55,000*
» di destra	*» 60,000*
Pel corpo di mezzo (compresa la torretta e lo scalone che sta costruendosi in pietra)	*» 45,000*
A cui si possono aggiungere spese nella costruzione del piccolo osservatorio spettante verso l'Ospedale	*» 5,000*
In complesso	*L. 165,000*

Ora dunque il Palazzo può dirsi completo, sebbene alcuni lavori manchino ancora nell'interno.

Cenni statistico-topografici

La facciata del Palazzo prospetta sulla vasta Piazza Garibaldi — un tempo, come dicemmo, Piazza dei Padri Barnabiti — verso l'ovest. Misura metri ottanta di lunghezza. La superficie totale — compresi i vasti cortili — è di metri quadrati 8500 circa.

Dalla facciata (formata, come vedesi dal disegno, da un corpo di mezzo, da due ale maggiori e da due ale minori) si diparte a nord (sinistra del disegno) un'ala lunga metri 62, che si allaccia coll'ala orientale (m. 50) e questa con l'ala di mezzo (72 fino agli scalini del corpo di mezzo della facciata). Il corridoio di quest'ala di mezzo (metri quadrati 247) viene a mettere nel maestoso atrio (metri quadrati 67). Alla estremità meridionale (destra del disegno) una muraglia ed un rojello racchiudono l'orto che serve per esercitazioni della Sezione agraria dell'Istituto Tecnico.

Il numero delle aule fra il pian terreno ed il primo piano è di circa ottanta.

Entro il recinto del Palazzo sono racchiusi quattro vasti cortili. Nel più vasto (metri quadrati 1960) havvi la grande tettoia (metri quadrati 620) per le macchine agrarie, un'altra piccola tettoia per la Scuola militare, il chiosco per lo spaccio birra Moretti di Udine. L'altro, usufruito dall'Esposizione, misura metri quadrati 960 e vi stanno esposte le piante dell'Orto agrario, lavori in cemento del D'Aronco, i chioschi per lo spaccio di birra di Cividale e di Resiutta.

Degli altri due cortili — uno dei quali ridotto ad orto (metri quadrati 1440) come già dicemmo, non si approfittò; come pure non si approfittò della piccola ala staccantesi da quella di mezzo all'estremità orientale, che si dovette conservare per laboratorio di chimica.

Il Mosaico del Facchina.

Sul timpano del Palazzo che sovrasta alla facciata centrale vedono i Lettori disegnato lo stemma della città, con a lato taluni ornati, nello stile del Rinascimento: è lo splendido dono del cav. Facchina.

Il cav. Facchina è nostro friulano — di Sequals — indefesso lavoratore, valente mosaicista, intraprendente, artista in tutto il senso della parola. Ha due stabilimenti importanti a Venezia e Parigi: in quello tiene occupati una sessantina d'operai per lavori artistici in mosaico; in questo un'ottantina, per lavori di terrazzi.

Espositore di belle opere in diverse Mostre, fu più volte premiato.

Amante sviscerato del proprio paese — che sempre ricorda nella lontana sua dimora — pensò, per mostrare l'affetto suo, di eseguire in mosaico lo stemma comunale e donarlo al Comune di Udine, come capo della friulana Provincia.

Smaglianti sono i colori mosaico — splendido il disegno, con fogliami delicatissimi e maestrevolmente eseguiti.

Fu collocato in questi giorni, a spese del donatore, entro il triangolo (timpano) e misura metri 1.80 di altezza e metri 9.00 di lunghezza.

Onore al valente Friulano che nella superba Regina delle Lagune e nella popolosa capitale della Francia tiene alta la bandiera del forte ed industre Friuli!

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

Spavento a Napoli.

Napoli, 3. Il professor Palmieri avvisò telegraficamente, alle ore due e mezza di notte, la Prefettura che gli apparati sismografici preavvisano un prossimo nuovo terremoto, e che il cono del Vesuvio essendo chiuso è un sintomo di pericolo.

Il prefetto ha avvisato le autorità, i deputati.

I guardaportoni e i servitori della Prefettura sparsero questa notte la funesta notizia.

Il panico è generale.

Di piena notte tutta la popolazione è uscita dalle case.

In questo momento le piazze sono gremite di gente esterrefatta.

Vi è un generale movimento di terrore.

Il prof. Palmieri telefona assicurando che gli strumenti hanno ripreso il movimento normale. Ma le piazze e le vie sono ancora gremite di popolo ed anzi la folla aumenta sempre più.

La fantasia del popolo crede sia avvenuto il terremoto.

Verso le sette del mattino ritorna la calma.

Si va finalmente a dormire.

Il movimento che provocò l'allarme, fu organizzato dai ladri del borgo di Loreto. Infatti molte case, lasciate dai fuggiaschi, furono svaligiate.

La Questura ha fatto già parecchi arresti.

Napoli, 3. Il Sindaco di Torre del Greco telegrafa smentendo la diceria della scomparsa dell'acqua nei pozzi e di altri segni precursori dell'eruzione.

Il Vesuvio è stazionario. Iersera furono dissepolti due uomini e una donna vivi e sani a Laccoameno.

Episodio.

Il *Popolo Romano* reca questo episodio:

Ritornato il Re dopo la lunga escursione alla marina, dalla popolazione gli viene additato il giovane inglese Luigi Nesbitt, al quale, oltre aver rialzato il coraggio della popolazione atterrita dal disastro, devesi l'opera del seppellimento e del salvataggio.

Il Re lo ringrazia con nobili parole. Depretis lo bacia e gli altri ministri gli stringono affettuosamente la mano.

Nuovi terremoti.

Casamicciola, 3. Vi fu una nuova scossa di terremoto; avvennero tre frane in cima e ai fianchi dei monti Epomeo e Rotaro.

Pare che tutti i lavoranti sulle rovine di Casamicciola siano illesi, sebbene parecchi ruderi sieno caduti.

Temonsi danni a Barrano e Fialano. Furono spedite pattuglie per accertarli.

La nuova scossa fece crollare altre case. Tre feriti.

Continuasi a frugare fra le macerie valendosi anche dei cantonieri ferroviari e dei minatori ieri arrivati.

Si ha la speranza di salvare in una casa lontana una persona che supponesi viva.

Oggi incomincierà il parziale cambio delle truppe. Provvedesi energicamente alla costruzione delle baracche.

Il morale della popolazione è rialzato grandemente. Tutti sono riconoscenti a Genala.

Le autorità cercano di lenire la disgrazia e di provvedere al sostentamento.

Dimostrazione al Re.

Milano, 3. Stanotte per l'arrivo del Me preparasi un'imponente dimostrazione.

Le notizie d'oggi.

Napoli, 3. Il Re, accompagnato dai ministri e dalle autorità, giunse alla stazione alle 12.45 ant. Sua Maestà si è trattenuto 20 minuti a discorrere col prefetto, coi ministri ed altri. È partito alle 1.5 ant. assieme a Depretis. — Mancini è tornato a Capodimonte.

Napoli, 3. Il Prefetto riparte per Casamicciola onde regolarvi il servizio dello Stato civile per constatare possibilmente l'identità del numero delle vittime.

Continua copiosamente l'invio di soccorsi.

La fratellanza nella carità.

In tutte le città si fanno sottoscrizioni per venire in ajuto ai colpiti dal tremendo disastro d'Ischia.

Pavia, Torino, Genova, Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bologna, Palermo hanno già raccolto cospicue somme. È una consolante riprova della fratellanza che unisce tutte le città d'Italia.

Berlino, 2. La *Norddeutsche* pubblica un caldo appello alla carità tedesca a favore dei danneggiati d'Ischia.

Parigi, 2. Mayer, direttore del *Gaulois*, fu ricevuto da Menabrea che accolse con molto favore il progetto di soccorrere le vittime d'Ischia.

Il *Rappel* pubblica una lettera di Victor Hugo donante mille franchi per le vittime d'Ischia, dicendo che la catastrofe è universale.

Parigi, 3 Il *Gaulois* espone il progetto di Mayer: esso consiste nell'organizzare una esposizione di grandi artisti italiani antichi e moderni. I capi d'opera antichi comprenderebbero quindici pitture e dieci sculture. Il Vaticano e i musei italiani fornirebbero gli elementi. Si farebbe quindi una lotteria delle opere d'artisti italiani viventi. Mayer crede che si incasserebbe almeno mezzo milione.

Parigi, 3. Stasera ebbe luogo una riunione di giornalisti per organizzare una festa di carità.

Londra, 3. Ieri ebbe luogo una riunione all'ambasciata italiana presieduta da Nigra si inviò una circolare ai residenti italiani e si decise di aprire la sottoscrizione presso i consolati.

NOTIZIE ITALIANE

Verona. Si fece una imponente dimostrazione ai due reggimenti fanteria 17 e 18, che lasciarono la città, in omaggio e gratitudine per l'opera prestata da quei valorosi durante la terribile inondazione.

— Per lo scoppio di due cartuccie nella polveriera, due donne riportarono delle scottature lievi alla faccia, alle mani, alle braccia; altre due lievi contusioni per il panico suscitatovi.

Brescia. Sono giunti due principi birmani col loro seguito. Si dice siano venuti a trattare alcuni affari e acquisti d'armi colla fabbrica d'armi del Glisenti.

Faenza. Il giorno 14 corr., verrà inaugurato nella vasta sala dello Stabilimento balneo-idroterapico di Riolo (Faenza) il busto in marmo dell'illustre e compianto clinico italiano com. Luigi Concato, già prof. all'Università di Torino.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Vari reggimenti tedeschi ricevettero l'ordine di partire verso la frontiera russa per rinforzarvi le guarnigioni colà stanziate.

Sembra che il governo tedesco intenda fare una grande concentrazione di truppe da quella parte.

Inghilterra. Il gabinetto inglese sta seriamente occupandosi della quistione di far cessare l'occupazione egiziana.

Si accerta che nella ventura settimana si conoscerà la decisione del gabinetto.

Se ne prevede alla Camera dei Comuni una discussione burrascosissima.

CRONACA PROVINCIALE

Da Palmanova ci scrivono in data 3 agosto:

Abbiamo un Coccapieller anche noi! Tale è l'esclamazione che ieri sfuggiva dal labbro dei Palmanovesi nel leggere una corrispondenza sul *Giornale di Udine*, datata da qui.

Ed a ragione, a qualunque è venuta sott'occhio, sarà subito capitata l'idea che il professore Lombroso avrebbe ora campo di aggiungere un terzo al suo famoso libro intitolato: *I due tribuni*, e quasi quasi questo terzo potrebbe starci molto meglio che gli altri due.

Venendo ora all'argomento, vi dirò che in essa corrispondenza si parla di due cose: del sedicente partito nuovo di qui, e delle elezioni amministrative di Domenica passata.

Ma cosa è questo partito nuovo, mi domanderete voi?

Tutti sanno che il romano Coccapieller predicò e predica tuttavia colle parole e sul suo giornale l'Ezio II. di avere egli una missione da compiere, di dover rigenerare Roma materialmente e moralmente, e che una immensa maggioranza di onesti è e sempre sarà con lui per abbattere i farabutti: nell'istesso modo abbiamo quì un assessore lungo lungo e magro magro — come voi lo denominaste parlando ultimamente di questa cittadetta — il quale coi suoi atti e colle sue parole vuol dar a vedere di essere un novello Messia, di avere la sacra e santa missione di rigenerare Palma (punf!), e di volere abbattere quelli che a lui si opporranno.

Come a Coccapieller fa capo un certo insieme di poveri illusi, di nullità perfette, di qualche ambizioso che spera in tal modo di farsi sgabello per le sue mire; così anche il sullodato assessore lungo lungo e magro magro ha un certo numero di aderenti di *diversa specie*, i quali, come il loro maestro, si sfiatano a predicare il nuovo Vangelo, che da un anno a questa parte ha dati ben ridicoli risultati.

Ecco dunque dipinto nel modo il più veridico il famoso partito nuovo d. Palmanova, il quale — torno a ripetere — si incarna e si compone assolutamente nella persona dell'assessore sullodato e dei suoi quattro soldati.

Ma passiamo ora al secondo argomento, e precisamente alle elezioni di Domenica passata.

Nella sua corrispondenza sul *Giornale di Udine*, il novello Messia Palmarino ebbe il coraggio civile d'affermare che le idee, da lui e dai suoi quattro soldati condivise, Domenica scorsa vinsero alle urne. Ma veniamo un po' ai conti per dimostrarvi quanto fallace fu quell'asserzione.

Quattro erano i consiglieri da eleggersi, e vi correvano due liste: una, emanazione esclusiva dell'assessore lungo lungo, l'altra di più dei tre quarti della cittadinanza. Nei quattro nomi della prima figuravano due individui che non sono nemmeno di quì — uno dei quali, vi noto fra parentesi, ha fatto il callo nei fiaschi politici — e tutti due abborrenti assolutamente da ogni partito e divisione in linea amministrativa; il terzo chè per ispirito di concordia fu scelto — giusta quanto affermava lo stesso novello Messia in una sua predicozza diretta agli elettori — fra le file degli avversari; ed, unico, il quarto fu preso fra i dividenti esclusivamente ed assolutamente le sue idee; e questo quarto rimase nella tromba. Come si può dire perciò di aver vinto, quando l'unico campione di propria parte rimase soccombente?

Gli elettori, al contrario, dando numerosi i loro voti ai due primi abborrenti assolutamente da ogni partito e divisione, hanno dimostrato di voler terminate per una buona volta quelle lotte e quelle dissensioni che, in causa di persone, o per meglio dire di persona ambiziosa, sconvolgono e danneggiano materialmente e moralmente un intiero paese; e per di più colla elezione a consigliere del Dott. Leone Luzzatti hanno voluto come dare una conferma a questo loro voto.

Uno non mattoide.

Cadavere riconosciuto. Il cadavere rinvenuto nel territorio di Peonis (comune di Trasaghis distretto di Gemona) il giorno 24 giugno (di cui già una nostra corrispondenza da Gemano) e che vi stava da circa un mese, pare sia di certa Maria Nassenig del Comune di Hohenthern circolo di Villacco (Gaithel). Furono colà mandati gli indumenti rinvenuti onde maggiormente cerziorare la cosa.

Poveri bambini. Alle nove antim. del giorno 1 corrente nel borgo di Colle, a tre chilometri da Pinzano, il bambino Chian Antonio d'anni due trastullavasi la mattina del primo corrente presso un rivoletto in compagnia della sorella Maria d'anni 9. Questa lo lasciò momentaneamente solo, ed il povero bambino cadde nell'acqua dove trovò la morte.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

— Gloria al lavoro! — sarà domani l'unanime grido di quanti visiteranno la nostra Esposizione. — Gloria al lavoro!

Un tempo — i conquistatori del mondo - sui paesi conquistati a prezzo di umane vite — ponevano le insegne loro od innalzavano monumenti a perennar la memoria di loro vittorie. Ma non è la conquista dell'uomo sull'uomo che nobilita; e la società moderna festeggia e ricorda ben più benefiche lotte e vittorie: le lotte dell'uomo per domare e soggiogar le forze della natura, le sue vittorie così proficue per gli altri uomini.

E la Esposizione provinciale che domani inauguriamo ci dirà a quale punto delle civili conquiste sia giunta questa diletta nostra Patria, da pochi anni vivificata dalle benefiche aure di libertà...

Gloria dunque al lavoro!

L'inaugurazione.

I lettori lo sanno; l'Inaugurazione ha luogo alle 9 ant., con qualche solennità, invitati essendo anche i Sindaci della Provincia. Non vi possono intervenire che gl'invitati — cinquecento circa.

Alle 12, potrà accedere all'Esposizione anche il pubblico.

Alla sera grande fiaccolata. Parte da Piazza Garibaldi; e per via dei teatri, Piazza del Duomo, via della Posta, dei Gorghi, Piazza del Patriarcato, via dei Tribunali, via Tomadini, Pracchiuso, Liruti, d'Isola, Bartolini, Mercatovecchio, Manin — si reca in Piazza d'Armi accompagnata dalla Banda cittadina. In Piazza d'Armi fuochi d'artificio e banda militare.

Alla sera, teatro col *Rigoletto*.

Il prezzo d'ingresso all'Esposizione è di cent. 50.

Topografia della Esposizione.

Entrando nel grande atrio (misura metri quadrati 67 di superficie), svoltando pel corridoio a sinistra, e compiendo il giro a pian terreno di tutto il fabbricato, si trovano, comprendendo anche le sale del Ginnasio, dell'Istituto tecnico e della scuola tecnica, i gruppi I.o II.o III.o IV.o V.o e VI.o

Il primo gruppo — *Industrie estrattive* — è formato di tre classi.

La prima comprende: *Materiale e processi di coltivazione delle cave e miniere e loro prodotti*; cioè: Modelli e tipi della lavorazione — Studi e carte geologiche, ecc. — materiale e modelli relativi ai lavori nelle miniere di qualsiasi natura — Pietre da costruzione e decorazione — Pietre litografiche, ollari ecc. — Calci e cementi, gesso, ecc. — Argille, terre coloranti, ecc. — Pietre artificiali. La 2.a: *Prodotti dell'industria montanistica*, cioè: Metalli greggi — Prodotti della lavorazione dei metalli greggi e rottame metallico — Combustibili naturali e fossili — saggi di acque medicinali, ecc. La terza: *Materiale, processi e prodotti dell'industria Forestale*: cioè Modelli, disegni, metodi per la coltivazione e governo dei boschi — Materiale ed attrezzi della industria forestale: (mannaie, scuri, seghe ecc.) — Saggi di legni d'opera di essenza qualunque.

Occupano tutto il corridoio (metri quadrati 96) a pianterreno, fin presso all'angolo; di più, nel cortile interno (metri quadrati 960) cui si accede per una porta appositamente aperta, vi hanno, in mezzo ad una bella raccolta di piante, manufatti in cemento, (canali, marciapiedi, incili, ecc. fontane, un chiosco) della ditta D'Aronco. Tre sono le fontane, una delle quali, più *monumentale* (sebbene in piccolo), nuova e graziosa.

Il gruppo II.o è formato di quattro classi. — La quarta comprende: Modelli di incavallature, armature, ponti, viadotti, ecc. — Imposte, serramenti, mobili in ferro, in ottone, lavori da tornitore; la quinta: Generatrici del vapore, — Macchine motrici ad acqua, a vapore ecc., organi di esse — Organi di trasmissione — Macchine operatrici nelle diverse industrie (escluse le agrarie propriamente dette) — Macchine sussidiarie nelle costruzioni — Utensili per lavorare il legno, i metalli, le pietre ecc. — Macchine per la preparazione degli alimenti umani, ecc. — Modelli e tipi di costruzioni meccaniche, civili, stradali ed idrauliche; la sesta: veicoli, carri, carrozze; la settima: Prodotti di orologieria — Pesi e misure — Materiali relativi all'insegnamento — Strumenti musicali — Apparati di geodesia, geometria, ecc. — Attrezzi e macchine per il lavoro dei metalli preziosi — strumenti chirurgici.

Anche questo gruppo conta parecchi e buoni espositori: il De Poli, lo Schiavi, il Ferrucci, i fratelli Solari, il Poplan e tanti altri che non ricordiamo.

Occupa il corridoio in fondo volgente verso il liceo (ala nord; superficie metri quadrati 176); le quattro sale che si aprono sul corridoio stesso (tre di metri quadrati 71; una di metri quadrati 28) e l'altro corridoio a pianterreno per il quale si accede al Liceo (metri quadrati 105). Si trovano però alcune appendici anche in altre sale; come lavori di selleria, di battirame.

Il gruppo terzo è formato di tre classi. La ottava comprende: *Apparati e processi inerenti agli assaggi chimici e farmaceutici e relativi prodotti*; cioè: Materie prime — Acidi, ossidi, sali, oli, grassi, candele, saponi, vernici, amido, gomma, colla, ecc. — La nona: *Processi e prodotti della tintoria e della concieria* cioè: Imbiancatura, stamperia, tintoria dei tessuti e filati — Materie concianti, corami, cuoi pelli, ecc. — La decima: *Processi e prodotti della fabbricazione dei fiammiferi e pirotecnica*.

Il terzo gruppo occupa pure le sale a pianterreno del corridojo orientale (Ginnasio-Liceo). Vi si trovano i saponi del Raddo Girolamo di via Grazzano, le cere dei fratelli Alessi, prodotti farmaceutici, ecc.

Il quarto gruppo è formato pure di tre classi, comprendenti tutti i generi di cibarie e bevande, farine, paste, *bomboni*, prosciutti, salami birra, liquori, stimolanti ecc. Sono esclusi però il vino e l'aceto, che fanno parte del gruppo dodicesimo.

Chi vuole adunque ammirare gli svariati prodotti che l'uomo sa escogitare per sedare la fame ed accontentar le brame della gola, non ha che da visitare questo gruppo, nella sala, in fondo al grande corridoio centrale.

Il gruppo quinto — una sola classe — comprende laterizi d'ogni fatta, tubi in terra cotta, ecc., vasi, motivi di decorazione, majoliche, porcellane.

Occupa metà circa del corridojo centrale (metri quadrati 247). Vi sono rappresentate molte fabbriche della Provincia.

Il gruppo sesto — *Industria della carta ed affini* — due classi, quindicesima e sedicesima — comprende: Carta a mano ed a macchina, cartoleria, carte preparate, ecc. — Legatura di libri, ecc. ecc. — Decorazioni in carta pesta — Tipografia, calcografia, litografia, oleografia, carte da giuoco, carta da musica ecc.

Questi oggetti stanno raccolti in una sala del pianterreno sul corridojo dell'ala destra. La litografia Passero, la tipografia Bardusco, la tipografia del Patronato, ecc. vi hanno belle mostre.

—

Salendo ora al primo piano e riprendendo la posizione dell'ingresso principale, ci troviamo nel grande salone centrale che si trova sopra l'atrio.

Quivi ed in due salottini laterali a destra e sinistra, stanno raccolti gli oggetti del gruppo settimo; il quale comprende: *Sete lavorate e tessuti di seta, processi e prodotti, velluti — Filati e tessuti di cotone e di canape, lino, lana, ecc. — Tessuti diversi*, come nastri, galloni, corde, treccie, tessuti in paglia ecc. Nel salottino a sinistra sonvi le sete greggie — con trenta espositori — formanti parte del gruppo dodicesimo.

Procedendo di nuovo a sinistra, come si è fatto al pian terreno, troviamo gli oggetti del gruppo ottavo — *Arti usuali* — e cioè vestimenta di tutte le sorte (cappelli, scarpe, vestiti, bottoni, galloni, frangie, cravatte, bastoni, ventagli, balocchi, portamonete, ecc. ecc.), raccolti nelle due prime sale che s'incontrano. Si imbocca quindi il corridoio, lungo il quale stanno bellamente disposti i quadri. Nelle sale che si aprono sul corridoio medesimo, havvi la mostra importantissima di mobili usuali e di lusso — una delle più ricche, con mobili che avrebbero assai bene figurato anche alla Esposizione nazionale di Milano.

Il gruppo ottavo comprende il maggior numero di classi dalla ventesima alla ventinovesima. Alcune di queste classi però stanno in altra parte del Palazzo, e precisamente nelle sale del corridojo a destra prospiciente sulla Piazza Garibaldi. Molti gli espositori, con prodotti notevoli sia per la novità, sia per la diligenza del lavoro. I nostri operai si sono messi tutti con impegno. Sia lode ad essi!

Pure il gruppo nono, *Educazione ed istruzione, previdenza e beneficenza* trova posto nelle sale del corridoio a destra. È formato di due classi: trentesima e trentunesima. Vi concorsero oltre parecchie Scuole di Udine, anche quelle della Provincia (Gemona, Cividale, Pordenone, ecc.)

Delle istituzioni di previdenza, cooperazione, beneficenza ed assistenza pubblica, possiamo dire quanto segue: di sei Monti di Pietà, quattro soli concorsero; di dodici Ospitali, solo dieci.

Gruppo decimo: *Belle Arti*. Consta di una sola classe — Pitture ad olio, acquarello, tempera, a fresco, miniatura, disegni ed incisioni, sculture in marmo, plastiche, progetti architettonici, sculture in legno, ceselli, mobili artistici, miniaterie classiche di oreficeria, terre cotte ornamentali, cementi ornamentali, statue, bronzi, lavori in ricamo, stoffe, fotografie, ecc.

Abbiamo già detto come i quadri occupino il corridojo a sinistra nel primo piano. Continua poi l'esposizione dei quadri anche nel corridoio orientale ed in alcune sale che danno sul corridojo stesso, nelle quali sonovi i lavori di scultura e d'intaglio. Le fotografie stanno nell'ultima parte del corridoio, donde poi si accede al corridoio centrale. In questo abbiamo un'intera Esposizione, interessante, di apparati per la pesca; abbiamo gli stupendi mosaici del Facchina e degli altri espositori, ecc.

Del gruppo dodicesimo: *Prodotti agrari*, i vini sono esposti nel corridoio centrale al pian terreno e così pure le sementi varie, i foraggi compressi, bozzoli ecc. Le macchine agricole hanno il loro grande sviluppo, nella vasta tettoia dell'ampio cortile all'oriente.

Le Esposizioni speciali di oggetti sacri e di oggetti riferentisi al nazionale risorgimento si trovano al pian terreno, la prima nella bella sala del corridoio a sinistra; la seconda in una stanza dell'ala destra.

Per dare un'idea della importanza che ha la Mostra di oggetti sacri, diremo che per taluni si offrivano trenta, quaranta e persino cinquanta mila lire!...

La prima Esposizione Friulana.

La prima Esposizione artistico industriale provinciale fu tenuta in Udine nell'agosto 1868.

L'idea di una Esposizione provinciale regionale venne dalla Camera di Commercio, che pubblicò la prima circolare in data del 1 gennaio 1876; fu accolta dalla Società Operaia, in seno alla quale ebbe un caldo sostenitore nel sig. Antonio Picco: fu appoggiata dalla stampa a mezzo dei suoi organi: *La Voce del Popolo* e il *Giornale di Udine*.

La Società Operaia, accogliendo la proposta della Camera di Commercio di effettuare solamente una Esposizione provvisoria nel 1868, — prorogando all'autunno del 1869 quella regionale generale — pubblicò nel

5 giugno 1868, previo concerto col Municipio, l'avviso esponente l'attuazione di detta Esposizione provvisoria e l'elenco dei membri della Commissione a tale uopo nominata.

Presidente della Commissione era il nob. co. Lodovico-Giuseppe Manin, segretari i sig. Bianchini Lorenzo e Lenna Ermanno.

Alcuni dei membri della Commissione di allora, figurano nel Comitato della Esposizione odierna.

L'Esposizione fu inaugurata solennemente nella sala terrena del Palazzo Comunale il 7 agosto 1868. Parlarono il co. Manin, il Sindaco co. Groppleró, ed il sig. A. Fasser.

Nel successivo 23 agosto si proclamarono solennemente i nomi dei premiati nella gran sala del Palazzo Bartolini.

L'Esposizione si chiuse il 31 agosto

Gli Espositori furono 161; gli oggetti esposti 373.

Nell'odierna Esposizione gli Espositori superano il migliaio: da ciò si può arguire come la nostra Provincia abbia fatto passi da gigante da 15 anni a questa parte.

E ciò constatiamo con somma soddisfazione.

Il Giurì di allora aggiudicò fra medaglie d'argento, medaglie di bronzo e menzioni onorevoli, 75 premi

Conferì 3 distinzioni speciali al Civico Ospitale, al R. Istituto Tecnico, alla Società Operaia.

L'Esposizione regionale del 1869, non ebbe luogo.

Legittima soddisfazione.

È con legittimo orgoglio che noi ricordiamo alcune date che fanno onore ai nostri operai.

L'idea dell'Esposizione è sorta in grembo al Club operaio — nel 14 febbraio 1881; il sig. Antonio Fasser la caldeggiò con insistenza degna di tutto l'encomio.

Dopo ci fu un periodo di sconfortante silenzio.

Nel gennaio del 1882 la *Patria del Friuli* cominciò una serie di articoletti nell'intento di svegliare da' suoi sonni il Comitato ch'era già bello e formato per tradurre in atto, l'idea del Club operaio.

Il 2 marzo successivo il nostro giornale pubblicò un articolo che ruppe finalmente il ghiaccio. Fra le altre cose noi scrivevamo: «È strano «che fra noi si accettino delle cariche «e che poi quegli stessi che le hanno «accettate ci si addormentino sopra: «se credono che l'Esposizione non «debba farsi, rinuncino; ma non uccidano colla loro apatia quello spirito «di iniziativa che venne questa volta «dal basso.»

Quell'articolo suscitò una vera burrasca. Ma come nella economia della provvida natura le burrasche sono necessarie, così lo fu per la idea della Esposizione.

Il 9 marzo noi abbiamo constatato che la Commissione cominciava a dar segni di vita, e insistevamo perchè il Municipio provvedesse per i locali della Mostra.

In seguito abbiamo dovuto vivamente polemizzare col Municipio e con alcuni membri del Comitato, sempre sostenendo e diffondendo l'Esposizione.

Ed oggi, ripetiamo, con legittimo orgoglio ci è lecito constatare che i nostri voti furono esauditi, le nostre aspirazioni avverate, la mèta raggiunta.

Pei giovani di negozio.

Sappiamo che, anzichè riaprire i negozi di commestibili domani a sera dalle 6 alle 8, le ore di riapertura sono fissate dalle 8 alle 10.

Crediamo sia tempo perduto inutilmente, poichè la gente si troverà tutta agli spettacoli.

Atti della Deputaz. Prov. del Friuli.

Sedute dei giorni 23 e 30 *luglio* 1883.

La Deputazione Provinciale nelle sedute 23 e 30 luglio 1883 autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai sig. Agostini Luigi e Grassi Sante di l. 237,50 per forniture e lavori nella casa di abitazione del R. Prefetto.

— Alla Direzione dell'Ospedale Civile di Udine di l. 18230,88 per dozzine di mentecatti poveri nel 2.o trimestre 1883.

— Alla Congregazione di Carità di Udine ed a diversi Comuni di l. 1201,77 per rimborso di sussidi domiciliari antecipati ai maniaci poveri ed innocui.

— Ai sig. Jacob e Colmegna di l. 180 per stampa di parte degli atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1883.

— Al sig. Cappellari Bortolo di l. 4485,54 a saldo lavori di ristauro e dipintura dei ponti sul Tagliamento e sul Meduna e di l. 800, per restituzione di deposito cauzionale costituito di cartelle di rendita pubblica.

— Venne disposto alla scadenza della 4.a rata delle imposte dirette, l'esazione di l. 460,39 quale trattenuta del 3 per cento a carico degli stipendi, percepiti dai medici condotti Comunali aventi diritto al conseguimento della pensione dalla Provincia.

— Autorizzò il pagamento di l. 300, a favore delle Commissioni pel miglioramento della razza bovina ed equina quale fondo di scorta per le spese di stampati ed altri occorrenti per le mostre da tenersi nel corr. anno.

— Come sopra di l. 697,57, a favore della R. Tesoreria di Udine quale quoto di concorso pella Provincia nella spesa per lavori straordinari eseguiti nell'anno 1882 ai porti e canali del Veneto Estuario.

— Constatato che nei n. 21 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi della demenza, della povertà e dell'appartenenza di domicilio furono assunte a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 78 affari, dei quali n. 25 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 34 di tutela dei Comuni, n. 14 interessanti le Opere Pie, n. 4 di contenzioso amministrativo, ed uno che approva la costituzione di un Consorzio, in complesso n. 88.

Il Deputato Provinciale
G. B. Bossi.

Il Segretario, *Sebenico.*

Per i danneggiati di Casamicciola. Come scrivemmo ieri, anche il nostro Municipio deliberava di associarsi agli altri Municipi d'Italia, invocando la carità dei cittadini per i poveri colpiti dall'immane disastro.

Ecco il manifesto pubblicato:

Municipio di Udine

Cittadini!

Il sentimento universale di commiserazione suscitato dalle notizie del tremendo disastro da cui fu colpita nella notte del 28 luglio p. p. l'isola d'Ischia, va traducendosi ormai in una nobile gara per accorrere in sollievo degl'infelici superstiti, che ne sono le vittime.

Perchè anche la nostra città possa porgere con sollecitudine quel soccorso che è ansiosamente aspettato, il Municipio fa noto ai Cittadini che esso si incarica di raccogliere le offerte e di spedire il ricavato al Comitato centrale di soccorso in Napoli.

Mentre appositi incaricati si presenteranno alle famiglie per ricevere quanto ognuno vorrà dare, anche presso la Segreteria Municipale si raccoglieranno le oblazioni.

Cittadini!

Rispondete all'appello con quello slancio di carità di cui avete data splendida prova in altra non lontana circostanza e le vostre offerte allevino l'immensa sventura.

Dal Palazzo Civico, Udine li 1 agosto 1883.

Il ff. di Sindaco
G. Luzzatto.

Istituto Uccellis

Collegio Convitto Comunale di Educazione femminile in Udine.

Avviso.

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 10 al 20 ottobre.

Gli esami di ammissione e di riparazione, come pure le lezioni regolari incominceranno il giorno 22 ottobre alle ore 9 antimeridiane.

La tassa scolastica è fissata in annue L. 50 per il corso elementare e in L. 80 per i corsi complementare e normale pagabili ad anno oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto, qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, li 31 luglio 1883.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Pecile.

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrapassato il quattordicesimo;

b) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vaiuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi, eventualmente fatti dall'alunna;

e) dichiarazione dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare, per motivi eccezionali, anntoria per l'età.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri Istituti vengono ammesse, sempre abbiano oltrepassata l'età prescritta.

Consiglio Provinciale Scolastico. Nella sua tornata di ieri, il Consiglio Provinciale Scolastico approvò:

«le operazioni della Commissione per gli esami magistrali in Gemona ed Udine;

l'elenco degli insegnanti, ai quali va conferito l'aumento del decimo sullo stipendio;

l'elenco degli insegnanti meritevoli di gratificazioni per speciali riguardi;

le proposte dei capi Istituti per la nomina degli Istruttori di Ginnastica pel venturo anno scolastico;

deliberò: raccomandare al Ministero per sussidio, onde far fronte alle spese del mantenimento delle scuole, i Comuni di Vito d'Asio, Cordenons, Fanna e Meduno (questi ultimi condizionatamente); Cavasso nuovo per impianto casa scolastica, ed alcuni insegnanti della provincia per condizioni economiche ristrette;

che sia aperto il concorso per la scuola femminile in Caneva; approvò la conferma della maestra Badina Elena:

Raccomandò al Ministero per un sussidio la domanda della Società Operaia di Pordenone:

Prese infine altri provvedimenti di ordine interno.

Società alpina friulana. Co tipi Doretti e soci si è pubblicato un elegantissimo volume di oltre 250 pagine, contenente la cronaca della Società alpina friulana, anno II, 1882. Una bella copertina e quattro litografie dello Stabilimento Passero, arricchiscono l'edizione.

Non parliamo della cronaca, dei cenni, delle notizie che ne formano l'assieme: le son cose tutte interessantissime per gli studiosi, ed anche per i non studiosi; le passeremo un altro giorno in rassegna.

Chi vuol divertirsi, spaziando un poco colla fantasia su per le nostre montagne, vada alla libreria Gambierasi e si procuri con quattro lire questo grazioso volume.

Per gli sventurati colpiti dal terremoto. Abbiamo sentito con molto piacere che il signor Belli conduttore della Birreria al Friuli, ha l'intenzione di dare per Mercoledì prossimo un grandioso Concerto musicale a beneficio dei superstiti dalla grande sventura di Casamicciola. Lodiamo questo suo bel pensiero ed auguriamo, come non è da dubitarsi, un grande concorso. Daremo gli ulteriori particolari in seguito. — In questa birreria che offre tutto bene sotto ogni rapporto, nelle sere che non vi sarà Teatro, verranno dati grandi cancerti musicali, ed il giardino sarà fantasticamente illuminato.

Teatro Sociale. Questa sera, ore 8 e mezza precise, prima rappresentazione del *Rigoletto* del m. Verdi.

Domani, domenica, seconda rappresentazione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare del 9.o Regg. eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Addio» — Pinocchi.
2. Sinfonia «Se io fossi Re» — Adam.
3. Marcia ed Aria «Machbetk» — Verdi.
4. Polka «Mandi Udin» — Pinocchi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 3 *agosto.*

Burro. Affari animati si ebbero anche in questa settimana, per la maggior parte devoluti al consumo locale, poche essendo state le domande da fuori.

Ciò non pertanto i prezzi seguitarono ad essere tenuti in aumento, così chè siamo ora quasi al livello di quelli della Lombardia.

Nella settimana le vendite di burro ascesero a 1355 chilog. così divisi:

Chilog.	— Carnia	da l.	-.—	a	-.—
»	530 Tarcento	»	-.—	»	2.15
»	825 Slavo	»	2.05	»	2.08
»	— Latterie	»	-.—	»	-.—

Questi prezzi s'intendono dazio escluso.

Olii. Calma d'affari. Qualche accondiscendenza nei prezzi per le qualità comuni. Le qualità soprafine e fine che mancano sono sempre sostenute ed in qualche Piazza con tendenza al rialzo.

Ecco come si quotarono a Venezia per quintale sul vagone, bene inteso per botti.

Olio torchiato soprafino di Puglia da	l. 160.—	a	165.—
Id. fino	» 140.—	»	145.—
Id. mezzo fino	» 120.—	»	125.—
Id. Comune prim.	» 84.—	»	88.—
Id. Corfù comune	» 84.—	»	88.—
Id. id. primitivo	» 96.—	»	100.—
Id. Susa	» 84.50	»	102.—

Risi. Le qualità fine che mancano si debbono pagare in rialzo; anche le qualità scadenti su qualche piazza impresero a migliorare il prezzo. Queste ultime però sono tenute in scacco dal riso indiano.

Udine, 4 *agosto.*

Mercato granario. Discretamente fornito.

Frumento nuovo in aumento; segale e Granoturco con correnti affari, per le prime specialmente che guadagnano qualche frazione di lira.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	da L. 12.50	a	14.—
id. Gialloncino	» 14.50	»	15.—
Frumento vecchio	» —.—	»	—.—
Frumento nuovo	» 15.50	»	17.—
Saraceno	» —.—	»	—.—
Segale nuova (1)	» 10.—	»	10.40
Fagiuoli di pianura	» —.—	»	—.—
Orzo brillato	» —.—	»	—.—

Mercato dei legumi e delle frutta. Scarso.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Patate	da	L.	7	»	10
Fagiuoletti (freschi)	»	»	20	»	25
Pera bastarde	»	»	—	»	—
id. Belladonna	»	»	22	»	28
id. della Rosa	»	»	—	»	—
id. Arancini	»	»	—	»	—
Armellini	»	»	—	»	—
Fichi	»	»	—	»	—
Ciliegie I qual.	»	»	—	»	—
Pesche (persici) di Latisana	»		—	»	60
Amoli comuni	»	»	10	»	13
id. di Francia	»	»	—	»	25
Corgnoli	»	»	—	»	16
Prugna (Zucchettis)	»	»	16	»	20

Mercato delle uova. Si esitarono 20.000 uova pagate da L. 58 a 63 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Mediocremente fornito. Si vendettero le oche peso vivo al chilog. da cent. 60 a 70 Galline il paio da l. 4 a 5 Polli id. da l. 1.70 a 2.50 secondo il merito.

(1) Fu pagata una partitella segale di Ett. 3 genere eccezionale a L. 10.60.

ULTIMO CORRIERE

Scoppio di fuochi artificiali.

Teramo, 3. Iermattina scoppiarono improvvisamente i fuochi artificiali che si prepararono per Ascoli-Piceno. La detonazione fece saltare in aria il magazzeno. L'incendio si comunicò ad una quantità di mucchi di paglia e di grano sparsi per la vicina campagna.

Accorsero i soldati, il medico del distretto militare, e le autorità. Ci sono quattro feriti. Il più grave è il portinaio che è veramente irreconoscibile.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nyireghihaza, 3. Il presidente annunzia la sentenza che assolve tutti gli accusati.

Cettigne, 3. Furono scambiate ieri le ratifiche al trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro.

Il principe Nichita partirà per Costantinopoli subito dopo le nozze della principessa Zorka.

ULTIME

Dimostrazioni irlandesi.

Dublino, 3. La polizia ha condannato a una multa di dieci scellini novantadue persone che avevano acceso fuochi di gioia in occasione dell'annunziata morte del delegato Carey.

Il complotto dei lacchè.

Parigi, 3. La polizia scoprì le traccie d'un complotto legittimista. Vennero fatti tre arresti, sequestrate le liste degli aderenti.

La maggior parte erano portinai, cocchieri e domestici.

L'inchiesta continua.

Dimostrazione antisemitica.

Presburgo, 3. Iersera, verso le dieci, una folla straordinaria di persone radunatasi sul passeggio principale volle inscenare una dimostrazione antisemita.

Furono portati ripetuti *evviva* al noto deputato antisemita Istorzy.

Vi accorse però tosto la polizia e parte della truppa di guarnigione che fece le intimazioni d'uso.

Su di che la folla si disperse tranquillamente.

Tuttavia furono fatti parecchi arresti.

Durante tutta la notte la truppa di guarnigione era consegnata nelle caserme.

Guerra nei Balcani.

Cattaro, 3. I Miriditi uccisero, giusta notizie recenti da Scutari, il maggiore dei gendarmi Gheza.

Hafiz pascià, dopo aver occupato una posizione strategica, vi si trincierò, ordinando il completo disarmo della popolazione.

In difesa del cordone.

Napoli, 3. La custodia del lazzaretto di Nisida è mantenuta rigorosamente. Stanotte una sentinella feriva di baionetta il marinaio Gaetano Brando che voleva forzare il cordone.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Febbre gialla.

Berlino, 3. Fu ordinata una sorveglianza severissima per tutte le provenienze della Giammaica dove, giusta recenti notizie, infierisce la febbre gialla.

Il Colèra

Alessandria, 3. Jeri i morti pel colera furono al Cairo 194, ad Alessandria 5, mancano i bollettini delle altre località. L'epidemia è diminuita al Cairo ed in altri luoghi infetti, aumenta invece a Tantah, Zagazig.

Il Ramandan è terminato stanotte: venne proibita la visita ai cimiteri.

Una esplosione.

Angoulême, 3. Stamane una parte della polveriera è saltata. Tre morti e sette feriti.

L'esplosione formidabile fu sentita a grande distanza.

Fatto orribile.

Carleroi, 3. Il capo d'ufficio dell'*Union du Credit*, sua moglie, una loro figlia d'anni 17 ed un figlio d'anni 13, si apersero le vene con un rasoio e, la morte tardando a venire, tentarono asfissiarsi.

Il motivo di tale quadruplo suicidio è un sentimento esagerato d'onore, volendo la famiglia disgraziata sottrarsi alla vergogna di veder condannato un loro nipote per furto.

La madre è morta. Il padre si gettò nella Zambra. Sperasi di salvare i due figli.

Si trovò uno scritto di ciascuno dei quattro, dichiarante che di loro spontanea volontà intendono darsi la morte.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

Nuovissimo Albergo

diretto dal proprietario

Francesco Cecchini in Udine.

Questo Albergo, situato in Via dei Gorghi in una fra le più ridenti posizioni della città, circondato da un corso d'acqua con di fronte il vasto Giardino pubblico, presenta tutte le comodità richieste dai forestieri, perchè occupa il centro della città, vicinissimo alla Posta ed al Telegrafo.

Il locale sarà provvisto di ottima cucina, vini e birra di perfetta qualità, stanze elegantemente addobbate, Sala da Bigliardo, e servizio inappuntabile.

Il Proprietario quindi nulla trascurerà per rendere più gradito ai forestieri il loro soggiorno in Udine, nella speranza di essere onorato.

Il detto Albergo verrà aperto domenica 5 corr.

Francesco Cecchini.

VINO D'ISTRIA

*Il sottoscritto previene questo rispettabile pubblico che trovasi in Udine per **due** giorni onde vendere una partita di Vino.*

Per l'assaggio e trattative rivolgersi all' ***Albergo del Nuovo Turco*** *Via Gorghi.*

F. Pellegrini.

Presso il Sig. Ferdinando de Polo in contrada Savorgnana, Casa Nussi si ricevono Commissioni di

Nero Animale puro, per Concimi, *proveniente dalle Raffinerie Zuccheri, della Spett.* **Società Ligure-Lombarda,** *al prezzo di* **L. 14** *al quintale sacco compreso, posto franco alla Stazione di San Martino presso Verona.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci o spesso dannose che la cupidigia di tanti ciarlatani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostearato** che contiene i principii dell' ARNICA MONTANA. *Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le* COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lupsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo, chiamato ARNICINA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi, dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tante altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo, L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERUGALLI INNOCENZO.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Frico dalla Chiera — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni, 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti, Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirito Santo rano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12, Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania, Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte, per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

Avvertenza

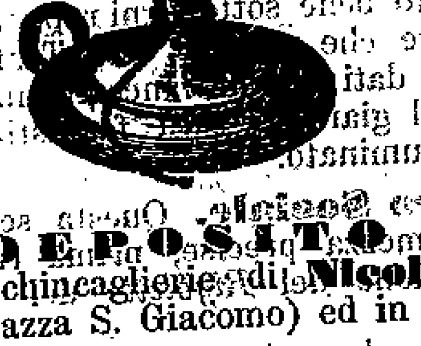
Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo; e temendo la concorrenza dell' acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Ondè **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luigi Guglielmo, intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona. Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 **in ottone**



Lire 2 **in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere. Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.,

PER TUTTA ITALIA, L. 1 al mese

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 1° Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavallamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distrazioni (sforzi) delle articolazioni dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capelletti, le molette, le lupie, gli spavenli, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reulmi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*, guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

Le lodi concesse dei numerosi medici distinti della **Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria**, siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina** fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, riattivare il meccanismo dell'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a L. 1.25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50 cent.** Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** deve essere rivestita d'un'etichetta che rappresenti la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JANSSEN**, farmacista, 910, Via dei Fossi, FIRENZE.

Novi-Ligure	**FERRO BALSAMICO**	**Farmacia Centrale**
Via Girardengo	Re dei Ferruginosi	G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 5.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »